

MEDITERRANEO. Forza Italia e An vogliono il cemento: appuntamenti sportivi a rischio

Sui Giochi di Bari i giochi del Polo

A rischio i Giochi del Mediterraneo di Bari e i mondiali di sci del Sestriere? Il decreto sui finanziamenti è in difficoltà alla Camera: il Polo punta infatti alle solite «grandi opere» con la scusa dello sport. Siviglia, intanto, è pronta.

NEBO GANETTI

ROMA. Siviglia è pronta. Ha gli impianti, le strutture, la ricettività. Ha già presentato anche la domanda. È insomma pronta ad ospitare i Giochi del Mediterraneo, in programma nel 1997. La città andalusa si candida dunque a sostituire Bari, città alla quale i Giochi sono stati assegnati ma che potrebbe anche vedersi privata della manifestazione. Due i motivi: la bufera giudiziaria che si è abbattuta sulla città e che ne ha decapitato le dirigenze politico-amministrative e gli ostacoli che sta incontrando alla Camera il decreto che prevede i finanziamenti per strutture, le infrastrutture e l'organizzazione dei Giochi, nonché dei mondiali di sci al Sestriere.

Già in qualche apprensione per le minacciate defezioni di Israele, Siria e Palestina, il presidente dei Coni, Mario Pescante e del Cio, Juan Antonio Samaranch, si troveranno sabato, nella loro visita al capoluogo pugliese, praticamente senza interlocutori istituzionali: pri-

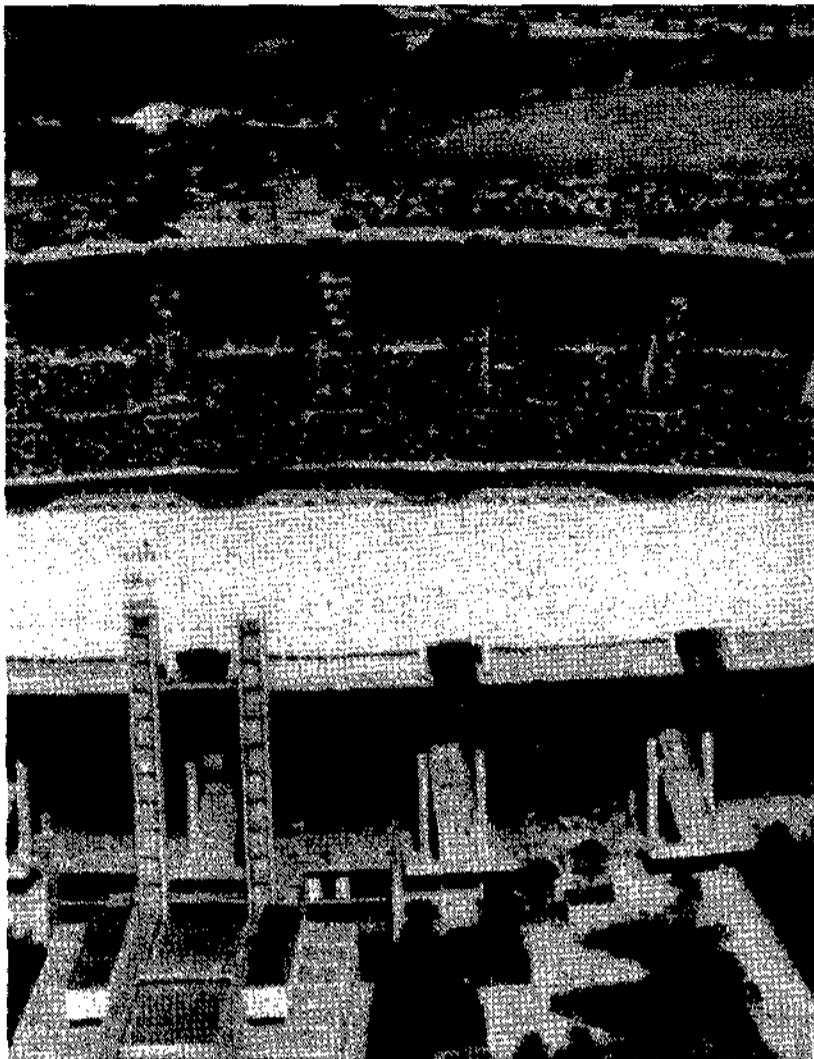
mo fra tutti il sindaco, finito anche lui in manette. L'apprensione si trasforma in ansia se solo si spinge lo sguardo verso Montecitorio, dove si sta esaminando, come detto, il decreto-legge. Il provvedimento poteva essere licenziato già martedì dalla commissione per l'aula, come ha ricordato il relatore, il progressista Sauro Turroni. L'occasione del dibattito è stata colta, però, dai deputati del Polo e in particolare di Fi, per lanciarsi in una demagogica corsa agli emendamenti, tutti indirizzati alla richiesta di una serie incredibile di opere pubbliche (strade e autostrade) da realizzare in Piemonte, con mutui agevolati, a spese dello Stato, con la scusa dei mondiali del Sestriere, ma che con i mondiali non hanno niente da spartire. Un po' come succede con il business e relativi strascichi, anche giudiziari, legati ai Mondiali di Italia '90.

Elettoralismo? Ostruzionismo strisciante? Solo ieri, in serata, si è potuto varare un testo, modificato

però proprio da due di questi emendamenti, approvati contro il parere del relatore che chiederà all'assemblea di cancellarli. Respin- to, invece, un altro emendamento che avrebbe comportato 700 miliardi di spese per altre strade. Non potrà però essere esaminato oggi, perché la continua mancanza del numero legale, determinata dalla tattica aventiniana del Polo, ha fatto slittare ad oggi tutti i provvedimenti in discussione. Forse se ne parlerà la prossima settimana.

Il rischio è che il provvedimento decada una seconda volta. Già successe alla prima edizione. Approvato al Senato, con alcune significative modifiche, decadde alla Camera. Il governo lo ha prontamente reiterato nel testo di Palazzo Madama. Sembrava, perciò, avere un percorso tranquillo. Non è stato così. Una nuova decadenza (il decreto scade il 18 aprile, ma bisogna considerare che il Parlamento sarà chiuso dal 7 al 26 aprile per la Pasqua e le elezioni regionali: i giorni a disposizione per i voti in entrambe le Camere restano, perciò, pochissimi) sarebbe questa volta molto più grave, perché determinerebbe ritardi forse incalcolabili per l'organizzazione delle due importanti manifestazioni sportive.

Diventa reale il pericolo, se il Parlamento continuerà a negare o ritardare all'infinito il sì al decreto, che il governo decida di rinunciare ad entrambi gli avvenimenti. «Una figuraccia», commenta Pescante.



Lo stadio San Nicola di Bari

Giudice Sportivo in serie A dieci squalificati

Dieci giocatori di serie A sono stati squalificati per una giornata. Si tratta di Mannini (Sampdoria), De Agostini e Verdelli (Cremonese), Villa e Dely Valdes (Cagliari), Baronchelli (Brescia), Bianchini (Foggia), Desailly (Milan), Rincon (Napoli) e Seno (Inter).

Arbitri, Boggi dirigerà Milan-Juventus

Ecco gli arbitri delle partite di serie A di domenica prossima. Cremonese-Lazio, Pairetto; Fiorentina-Napoli, Lana; Foggia-Padova, Cinciripini; Genoa-Bari, Bazzoli; Milan-Juventus (sabato ore 20.30), Boggi; Napoli-Sampdoria, Braschi; Reggiana-Inter, Peleggino; Roma-Parma (sabato ore 16), Collina; Torino-Cagliari, Treossi.

Calcio, Koeman lascia il Barcellona

L'olandese Ronald Koeman, 32 anni, ha annunciato che alla fine della stagione in corso, abbandonerà il Barcellona, per continuare la sua carriera in Olanda.

Tennis, a Palermo piove sui campi della Coppa Davis

Ancora maltempo ieri mattina a Palermo, dove si allenano i tennisti italiani e statunitensi in attesa degli incontri valevoli per i quarti di finale di Coppa Davis. È caduta anche la pioggia, ma azzurri e americani si sono allenati ugualmente.

Brescia-Roma Sentito Giannini sugli incidenti

Il capitano della Roma, Giuseppe Giannini, è stato interrogato a Brescia in merito all'inchiesta sugli incidenti avvenuti il 20 novembre scorso in occasione della partita tra la squadra di casa e i giallorossi. Giannini è stato sentito sui rapporti tra tifo e società.

Georgia-Germania in tv, ma senza riscaldamento

Calcio in tv, ma senza riscaldamento. In Georgia il governo locale ha lanciato questo appello agli appassionati di calcio, per assistere alla partita della nazionale della Georgia di ieri sera contro la Germania. La copertura energetica per la trasmissione della diretta tv, infatti, ha richiesto la riduzione al minimo del consumo elettrico.

«Giallo» Maradona Nessuno sa dove si trovi

Diego Armando Maradona scomparso? Probabilmente no, ma nessuno in Argentina sa con certezza dove si trovi. Martedì non solo ha disertato gli allenamenti del Racing, ma non si è nemmeno presentato davanti alla Disciplina federale, a cui era stato deferito per alcune dichiarazioni. La moglie Claudia afferma che Maradona è in casa, ma molti sostengono che si trovi in una clinica per disintossicarsi.

PROCESSO SELES. Appello: l'accusa chiede 2 anni e 9 mesi Il feritore rischia il carcere

NOSTRO SERVIZIO

AMBURGO. Due anni e nove mesi: questa è la richiesta della pubblica accusa nei confronti di Guenther Parche, l'uomo che il 30 aprile 1993 aggredì e colpì alla schiena con un coltello Monica Seles. La tennista, ai tempi la numero uno delle classifiche internazionali, da allora non ha mai praticamente ripreso la sua attività. È questo il processo di appello nei confronti di Parche: la revisione del giudizio era stata chiesta proprio dalla pubblica accusa insieme alla difesa della tennista serba, che avevano giudicato la sentenza di primo grado (due anni di reclusione con la condizionale) troppo mite.

Nella sua requisitoria il pubblico ministero ha affermato che l'attentatore colpì la tennista con la volontà di infliggere gravi lesioni alla tennista, considerata anche la pericolosità dell'arma impiegata. Circostanze aggravanti sono state in-

dicare il fatto che l'attentato venne compiuto davanti al numero pubblico di un torneo molto seguito (Amburgo) e il fatto che l'aggressione ha avuto gravi conseguenze psicologiche per la Seles, che ancora non ha ripreso i tornei. Ma l'accusa ha anche riconosciuto l'impossibilità di dimostrare che Parche intendeva uccidere e fra le circostanze attenuanti ha annoverato perizie psichiatriche le quali non escludono che Parche abbia agito in uno stato confusionale. L'imputato accolto Monica Seles il 30 aprile 1993 durante un torneo ad Amburgo colpendola alla schiena. Egli dichiarò di non poter sopportare di vedere Steffi Graf perdere il primo posto nella classifica mondiale a favore della Seles.

La tennista serba, dopo alcuni mesi di convalescenza, ha in alcune circostanze annunciato il suo ritorno agonistico, ma ogni volta le speranze di rivederla in campo so-

no andate puntualmente deluse. Sul suo conto, a un certo punto, sono anche circolate voci di fantasia, una delle quali sosteneva che la Seles non potesse tornare a giocare poiché aspettava un bambino. La giocatrice serba, che da anni risiede con la sua famiglia negli Stati Uniti, ha intanto recentemente confessato di soffrire ancora di incubi notturni causati proprio dall'aggressione subita ad Amburgo. L'ex numero uno del tennis femminile ha infatti spiegato che spesso sogna di essere di nuovo aggredita e «ferita con dei pugnali». Ciò le provocherebbe un «blocco» che è una delle cause che ancora le impediscono di tornare a giocare. Nei giorni scorsi la sua maggiore avversaria, vale a dire la tedesca Steffi Graf, dopo aver agevolmente vinto il torneo di Key Biscayne ha assicurato di sentire l'assenza della Seles. Un'assenza che però pare destinata a durare ancora a tempo indeterminato.

VIOLENZA. Il caso-limite di un ultra diffidato «Prigioniero» del Bologna

DALLA NOSTRA REDAZIONE VANNA MASALA

BOLOGNA. Da qualche ora in Italia c'è una persona le cui abitudini dipendono strettamente dall'attività agonistica di due squadre di serie C1, il Bologna e l'Ospitaletto. Le iniziali del suo nome sono L.P. ha 22 anni, di mestiere odontotecnico e residente a Castenaso, paese della periferia bolognese. Non si tratta di un superfittoso che divide la sua passione tra due bandiere, bensì di un teppista pescato dalla polizia lo scorso 5 marzo, in occasione della partita di campionato Bologna-Ospitaletto allo stadio Dall'Ara, con tre proiettili calibro 9 in tasca. Per lui, oltre alla denuncia penale, è scattata l'applicazione della nuovissima normativa entrata in vigore l'11 marzo, con una serie di restrizioni tra cui l'obbligo per un anno di recarsi in Questura a firmare su un registro 20 minuti dopo l'inizio di ogni partita. Sia che giochi il Bologna o l'Ospitaletto (in casa e in trasfer-

ta), ma anche per ogni squadra si esibisca nel capoluogo felsineo. Un obbligo di firma che sinora non esisteva, e significa che da oggi L.P. deve impostare la sua vita in base ai ritmi agonistici stabiliti dal calendario di impegni sportivi. Inoltre, in occasione di eventi sportivi, il ragazzo non può frequentare i classici luoghi di concentrazione dei tifosi: caselli d'ingresso in città, stazioni ferroviarie, dintorni degli impianti sportivi, grandi parcheggi. Se trasgredisce la norma, L.P. può essere arrestato e rischia una pena da 3 a 18 mesi. Inoltre, dice sempre la legge 45 del 24/2/95 nata dopo i disastrosi eventi di Genova, se il «tifoso» è iscritto a un gruppo che riceve sovvenzioni e biglietti dalla società sportiva, questa deve bloccare gli aiuti per due anni, altrimenti può essere applicata una sanzione amministrativa per un massimo di quattro gare successive, delle quali viene «sequestrato» dal 10 al 50 per cento dell'incasso.

CHE TEMPO FA

SERENO **VARIABILE**

COPERTO **PIOGGIA**

TEMPORALE **NEBBIA**

NEVE **MAREMOSSO**

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni prevalentemente temporalesche. Sul resto del paese cielo poco nuvoloso con ampie zone di sereno sulle regioni settentrionali.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

VENTI: ovunque forti; da nord-est al centro ed al nord con raffiche di bora sulle Venezie e di tramontana al centro; da nord-ovest sulle regioni meridionali, tendenti a provenire da nord.

MARI: in genere tutti agitati. Mareggiate lungo tutte le coste esposte.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	1 9	L'Aquila	-5 6
Verona	3 12	Roma Urbe	0 13
Trieste	4 9	Roma Fiumic.	-1 16
Venezia	3 11	Campobasso	-3 9
Milano	5 15	Bari	1 12
Torino	3 15	Napoli	1 13
Cuneo	4 14	Potenza	-4 5
Genova	10 16	S. M. Leuca	4 11
Bologna	7 13	Reggio C.	11 19
Firenze	2 11	Messina	11 15
Pisa	3 15	Pajermo	10 17
Ancona	11 13	Catania	7 21
Perugia	-1 6	Alghero	8 17
Pescara	-1 17	Cagliari	6 20

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	1 4	Londra	0 11
Alepe	11 18	Madrid	6 20
Berlino	-1 1	Mosca	-4 2
Bruxelles	0 3	Nizza	6 14
Copenaghen	-5 4	Parigi	3 5
Ginevra	0 5	Stoccolma	-2 3
Helsinki	-4 -1	Varsavia	-2 1
Lisbona	13 25	Vienna	-3 5

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale		Semestrale	
	7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 195.000	L. 195.000	
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000	L. 169.000	
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000	L. 149.000	

Estero

7 numeri	Annuale		Semestrale	
	L. 790.000	L. 395.000	L. 395.000	L. 395.000
6 numeri	L. 665.000	L. 332.500	L. 332.500	L. 332.500

Per abbonamenti, versamenti sul c.c.p. n. 458230000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (min. 45 x 30)

Commerciale: letale L. 500.000 - Sabato e festivo L. 620.000

Fineprint 1ª pag. 1ª fascicolo L. 4.800.000 - 1ª fascicolo L. 5.400.000

Fineprint 1ª pag. 2ª fascicolo L. 3.000.000 - 1ª fascicolo L. 3.300.000

Manchete di test. 1ª fasc. L. 2.600.000 - Manchete di test. 2ª fasc. L. 1.600.000

Redazione L. 800.000, Piazza Legh. Conces. Ade. Aquila. Fene. L. 70.000, Fene. L. 810.000, A. Piana. Fene. L. 7.000, Pansa. L. 10.000, E. S. S. 800.

Concessionaria per la pubblicità nazionale NEAT (UNIONE STET S.p.A. Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 5839872 - 5839884)

Bologna 40121 - Via Cairoli 8 F. Tel. 051 5894111

Roma 00187 - Via A. Corelli 10 Tel. 06 8460811 - 8460804

Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale SPN Roma Via Boreoia tel. 06 35781

SPN Milano V.le Milanese, strada 3, palazzo BR tel. 02 575471

SPN Bologna Via dei Milici 24, tel. 051 251110

Stampa in fac-simile

Telestampo Centro Italia (Credito Ag.) via Ugo Marchionni 58 B

SABO Bologna - Via del Tappezzerie, 1

PMI Industria Poligrafica, Palermo Donnopoli (MI) - S. Stabile dei Giusti, 137

SPS S.p.A. 05430 Catania - Strada 5 - N. 35

Distribuzione: SOUP, 20092 Cinisello B. (MI) via Bottega, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma